NOTIFICAZIONE

Il Gonfaloniere di Firenze inerendo al Veneratissimo Sovrano Decreto de'2 Giugno 1858, emanato sulla proposizione del Municipio, deduce a pubblica notizia:

Che nel dì 8 stante pei Rogiti del Notaro Ferdinando Cartoni, si è dato luogo alla stipulazione del Contratto fra il Municipio medesimo, e la *Ditta Issel* e Conte Prof. *Luigi Amadei* Ingegnere, per la esecuzione del Progetto da Essi presentato, onde condurre una sufficiente quantità di Acqua potabile in Firenze, derivandola dal Fiume Sieve

alla distanza di 16 Miglia (26 Chilometri) da detta Città, per distribuirsi ai singoli acquirenti, tanto in Firenze, che nel Suburbio, alle condizioni di che nel Contratto stesso, e per ciò che interessa specialmente i singoli, alle seguenti:

1. L'Acquedotto sarà compiuto al più tardi entro tre Anni dall'incominciamento dei Lavori.

2. Tutte le Spese di costruzione saranno a carico dell'Impresa.

3. Compiuta interamente l'Opera la Impresa la cederà al Comune di Firenze, a di cui carico anderà d'allora in poi il suo completo mantenimento.

4. La Impresa oltre la proprietà dell'Acqua avrà ancora per lo spazio di trenta anni il diritto privativo di vendita, in conformità del Sovrano Decreto de' 2 Giugno 1858; dimodochè durante il termine suddetto è vietato a chiunque di condurre altra Acqua in Città e nella Pianura all'intorno dentro il raggio di un miglio, come pure di rivendere, ed a qualsivoglia altro titolo anche gratuito di trasferire in altri quella comprata dall'Impresa.

5. La Impresa sarà in obbligo di vendere l'Acqua a tutti i Proprietarj di Case, Giardini, Orti, Poderi, Ville, Opificj, non che agli Stabilimenti Pubblici, Conventi, ed altri Istituti ed Edificii qualunque che la richiedessero lungo l'Acquedotto, cioè da Montebonello fino al Pontassieve, e da questo sito fino a Firenze; e sia dentro la Città, sia nel suburbio fuori di tutte le porte fino al

punto ove potrà arrivare il livello dell'Acqua medesima.

6. Si valuterà l'Acqua a barili fiorentini, ma le misure per la erogazione della medesima per qualunque siasi Acquirente, saranno soltanto di 400, o 200, o 66 Barili di scarico in 24 ore.

Una dispensa d'Acqua maggiore di Barili 400 verrà valutata in misura doppia, tripla ec. della medesima quantità di 400 Barili.

7. Il prezzo dell'Acqua tanto in Città che fuori sarà per le dette quantità indistintamente per tutti come appresso:

Per 400	Barili	Scudi Toscani	2270.
Per 200	id.	»	1135.
Per 66	Id.	»	378.

Il prezzo poi della quantità d'Acqua doppia, tripla ec. di Barili 400, sarà il doppio, il triplo ec. del corrispondente prezzo di Scudi 2270.

8. Questi prezzi comprendono l'acquisto in perpetuo dell'Acqua entro Firenze, portata a carico dell'Impresa fino al limitare della porta dei respettivi Edifizii, nei quali dovrà naturalmente risalire per lo meno all'altezza di 50 Braccia (30 metri circa) referendosi al piano del Lastrico degli Uffizii presso la Piazza del Granduca; che è quanto dire senza soccorso alcuno di macchine o congegni. E respettivamente fuori di Città l'Acqua verrà portata alla distanza di sole braccia 60 da contarsi o dalla

destra o dalla sinistra dell'Acquedotto lungo il suo transito in Campagna, o dal limitare di ciascuna delle Porte di Firenze verso la Campagna.

9. Le spese e mantenimento della Conduttura interna dal limitare della Porta del respettivo Stabile in Città, rimangono ad intiero carico dell'Acquirente. Per la Campagna è pure a carico dell'Acquirente la spesa della Conduttura al di là delle Braccia sessanta.

La Impresa si accollerà anche la esecuzione delle Opere correlative qualora così piaccia ai respettivi Acquirenti dell'Acqua, dietro i concerti da stabilirsi tra loro, per i prezzi e il rimborso del costo delle medesime.

E le spese di conduttura fuori di Città possono sensibilmente diminuire ove più Proprietarj fra loro vicini si concertino in modo da potere stabilire un solo condotto in comune.

10. Sebbene la quantità minima dell'acqua da vendersi sia di barili 66 per ogni 24 ore, pure ogni qualvolta due o al più tre Proprietarj di Stabili che sieno limitrofi o molto prossimi e che abbiano ciascuno una rendita imponibile non superiore alle L. 250, potranno riunirsi ed acquistare detta quantità minima per poi dividersela tra di loro. Ed in questo caso eccezionale l'acqua sarà condotta al limitare della porta di un solo di detti stabili se dentro Firenze, e respettivamente all'indicata distanza delle Braccia 60 se fuori di Città.

11. La richiesta e compra dell' acqua sarà fatta dai Proprietarj personalmente, o per mezzo di Mandatarj legalmente costituiti, alla Segreteria del Municipio nelle ore di Uffizio, ove sarà appositamente aperto un Registro a matrice e verranno stipulati i relativi Contratti, i quali saranno firmati dalla Impresa e dall' Acquirente, e verranno muniti del Visto e dell' approvazione del Gonfaloniere per tutti gli effetti inerenti.

12. La richiesta e compra dell' acqua dovrà impreteribilmente esser fatta nel tempo e termine di un anno da decorrere dalla data della presente Notificazione; il qual termine è comune ai Proprietarj tanto di Firenze che al di fuori.

13. Per la quantità di acqua che nel detto termine di un anno si riconoscerà sopravanzare dagli acquisti, la Impresa avrà il diritto di convertirla in altri usi come meglio crederà nel suo interesse, e per conseguenza i non inscritti entro quel termine, si avranno come decaduti dal diritto di compra.

14. Se dentro il termine di Mesi sei dalla data della Notificazione presente, sarà venduta la totalità dell' acqua, la Impresa farà in questo caso eccezzionale, un ribasso del 15 per cento sui prezzi stabiliti come sopra indistintamente per tutti.

Sarà ridotto poi il prezzo dell' acqua al solo *cinque* per cento per coloro che ne faranno acquisto nel secondo semestre, bene inteso però che tali ribassi avranno luogo soltanto nel caso che la ven-

dita totale dell'acqua si verifichi negli enunciati periodi.

15. È rilasciato in facoltà dell'Acquirente dell'acqua, il pagarne il prezzo o in 18 rate bimestrali eguali, a contare dall'incominciamento dell'opera, ovvero tutto in una volta. E nell'uno, e nell'altro caso i versamenti saranno fatti alla Cassa del Municipio, la quale, appena condotta l'acqua nei punti prefissi, e previe le verificazioni stabilite nel Contratto ne farà il pagamento alla Impresa, o totale o parziale secondo che i versamenti avranno avuto luogo.

Il Municipio di Firenze è nella ferma convinzione di aver sodisfatto non solo al debito suo con dar vita a questa grandiosa opera di pubblica utilità, ma sibbene ad un bisogno lungamente sentito da tutta la popolazione fiorentina, la quale in tal modo potrà raggiungere quanto già fece Roma imperiale, e di recente han fatto Marsilia, Genova, ed altre Città.

La salubrità e l'abbondanza delle acque che dall'attivazione del Progetto sarà per ottenere Firenze, viene accertata dalla analisi compilata dal Prof. Cav. Gioacchino Taddei, e dagli studj ed esperienze fatte dall'Ingegnere della Comunità, riscontrate dall'Ingegnere Commendatore Alessandro Manetti.

Il Municipio col Contratto già da Esso stipulato ritiene di avere efficacemente provveduto al miglioramento delle condizioni igieniche ed alla

nettezza delle pubbliche Vie, non che ad aumentare decoro a questa tanto ammirata Città d'Italia.

Lusingasi quindi che non sarà per mancare il concorso della Classe dei Proprietarj per condurre alla attuazione un Progetto che il Municipio ha così maturamente studiato, e che ha ottenuto l'annuenza dal R. Governo, e la benigna accoglienza dell' OTTIMO SOVRANO sempre intento a favorire ogni opera che refluisca a pubblico benefizio.

Sicuro di vedersi corrisposto, il Municipio medesimo, invita tutti i Proprietarj ad avanzare le opportune richieste dentro i termini indicati, poichè interessa che la esecuzione dell' opera sia preceduta dalla cognizione delle richieste e delle località ove l'acqua deve distribuirsi.

Sarà dipoi pubblicata per le stampe la Nota degli Acquirenti, come pure il Rapporto del Cav. Prof. Gioacchino Taddei sulle qualità della nuova acqua, e verrà gratuitamente distribuito agli Acquirenti medesimi, e reso ostensibile a tutti nella Segreteria del Gonfaloniere di Firenze, e nelle pubbliche Biblioteche.

Dal Palazzo del Municipio di Firenze
Li 15 Luglio 1858.

Il Gonfaloniere
E. DUFOUR BERTE.

(Stamperia Granducale)